



/ A /

## CARLO DAL BIANCO UNA VITA INTENSA

Architetto, interior designer e designer apre il suo studio a Vicenza nel 1993. Da allora è sposato con Alessandra Rebellato, restauratrice di dipinti, madre dei loro quattro figli. Per i primi dieci anni si occupa di restauro monumentale di palazzi storici, chiese e archeologia industriale. Il suo interesse per l'architettura antica -sia riguardo gli elementi architettonici che i dettagli degli interni- unito alla personale passione per il collezionismo dei pittori veneti del Novecento, lo porta a creare un suo linguaggio stilistico che propone nei suoi lavori. Il suo pensiero in architettura parte da un tratto geometrico, possibilmente simmetrico e minimale, per poi "vestirsi" di oggetti, colori e finiture tratti molto spesso dal mondo della decorazione e della moda.

Nel 2001 inizia la sua collaborazione con Bisazza che lo sceglie per progettare la nuova sede aziendale di Alte di Montecchio Maggiore e tutto lo spazio espositivo della Fondazione Bisazza. L'esperienza con Bisazza è stata determinante nella sua forma-

zione. Da allora ricopre, assieme a Piero Bisazza, un ruolo fondamentale nella costruzione dell'immagine aziendale ed apporta un contributo determinante al mondo del mosaico. Recuperando e reinterpretando la tradizione del mondo del tessuto e della carta da parati, mediante un'elaborazione computerizzata, crea un nuovo concetto di tappezzeria modulare in mosaico di vetro, trasformandolo da semplice materiale di rivestimento in un'iconica superficie d'arredo.

Per Bisazza firma svariate collezioni e centinaia di decori, che gli valgono nel 2004 e 2006 l'assegnazione del prestigioso Elle Decoration International Design Awards per i decori "Pied de Poule Nero" e "Winter Flowers Oro Nero".

Dal 2004 progetta quindici Flagship Store nelle più importanti città del mondo: Londra, Parigi, Berlino, Tokyo, Chicago, Miami, Los Angeles, New York, Mosca, Barcellona, Roma e Milano.

Collabora con la Fondazione Bisazza per la progettazione di tutti gli spazi architettonici e l'allestimento di buona parte delle mostre temporanee e cura l'allestimento della collezione permanente assieme al Piero Bisazza. Uno dei risultati di questa esperienza è che, a partire da gennaio 2018, inizia una docenza all'università Ca' Foscari di Venezia con un corso dedicato all'allestimento museale e all'architettura d'interni.

Ha riscontrato un grande successo la mostra "Norman Parkinson - fashion photography 1948-1968" presso la stessa Fondazione, della quale ha curato il progetto di allestimento.

L'armonia tra il recupero delle proporzioni del passato e il linguaggio contemporaneo costituisce il filo conduttore del suo lavoro di architetto e designer. Ne è esempio la collezione creata e prodotta dalla manifattura tedesca Fürstenberg, che si ispira alle porcellane neoclassiche del primo Ottocento ed alle forme semplici e pure del gusto italiano degli anni Trenta. Per Rapsel disegna la collezione Grand Tour. Per Matteo Pala disegna e firma la "Collezione Flora", una serie di cinque tappeti in lana e materiali preziosi, che si ispirano ai fiori orientali, ai grandi giardini europei e ai grandi miti.

A partire dalla primavera 2021 presenterà un nuovo grande progetto: Carlo Dal Bianco Collezioni, una info-boutique online con una selezione di oggetti da lui disegnati o editati nel corso della collaborazione con vari brand nel settore dell'arredo e dell'interior design.

Oltre al design, l'attività di progettista comprende diversi interventi su abitazioni nuove o esistenti. Progetta un edificio a sfruttamento geotermico, costruito con materiali fortemente innovativi e biocompatibili. In "Casa Alessandra" cambia completamente registro, dedicando un'attenzione particolare al colore, pensato per enfatizzare e custodire la collezione d'arte dei proprietari. Nel progetto di "Casa Elisabetta" e nello studio milanese dell'avvocato Giulia Bongiorno c'è un ritorno al bianco totale, nella ricerca di una nuova energia tutta al femminile data unicamente dal colore bianco e dalla luce. Negli ultimi anni si è rivolto anche alla progettazione di importanti residenze ad Algeri e a Riyad. A Mosca, nel 2018, durante l'Italian Design Day, è stato invitato personalmente dall'Ambasciatore d'Italia per la Federazione Russa e dall'Istituto Italiano di Cultura, come rappresentante del design italiano nel mondo. Nel suo studio di Vicenza non perde di vista l'obiettivo di progettare l'ambiente di lavoro come fosse una casa, rendendolo accogliente, ponendo particolare attenzione all'utilizzo della luce, dei colori e alla scelta degli arredi. Nel tempo il suo luogo di lavoro si è trasformato in una sorta di deposito di oggetti antichi e moderni, collezionati durante il corso degli anni, che diventano, assieme alla grande quantità di libri illustrati conservati nella biblioteca, un continuo stimolo per il suo pensiero creativo.

**A / SEDE E FONDAZIONE BISAZZA / HQ AND FONDAZIONE BISAZZA**  
progetto di architettura e allestimento a Montecchio Maggiore, Vicenza. - courtesy: Archivio Bisazza - architectural and exhibition project in Montecchio Maggiore, Vicenza. - courtesy: Bisazza Archive

**B / ESTE**  
tazzina in porcellana bianca e oro, collezione Carlo per Fürstenberg. - white and gold porcelain cup, Carlo collection for Fürstenberg

**C / DAPHNE NERO**  
tappeto sagomato in lana e bamboo annodati a mano, per Matteo Pala - shaped hand-knotted carpet in wool and bamboo for Matteo Pala



/ B /



/ C /

CARLO DAL BIANCO  
VIVE E LAVORA A VICENZA  
WWW.CARLODALBIANCO.IT  
COLLEZIONI@CARLODALBIANCO.IT

# CARLO DAL BIANCO

## AN INTENSE LIFE

Architect, interior designer and designer opened his studio in Vicenza in 1993. Since then he has been married to Alessandra Rebellato, a restorer of paintings, with their four children. For the first ten years he worked on the monumental restoration of historical buildings, churches and industrial archaeology. His interest in ancient architecture – both with regard to the architectural elements and the details of the interior – combined with the personal passion for collecting Venetian painters of the twentieth century, lead him to create his own stylistic language that proposes in his works. His thinking in architecture starts from a geometric trait, possibly symmetrical and minimal, and then “dress” objects, colors and finishes drawn very often from the world of decoration and fashion. In 2001 he began his collaboration with Bisazza who chose him to design the new headquarters of Alte di Montecchio Maggiore and the entire exhibition space of the “Fondazione Bisazza”. The experience with Bisazza was decisive in his training. Since then, together with Piero Bisazza, he has played a fundamental role in the construction of the corporate image and has made a decisive contribution to the mosaic world. Recovering and reinterpreting the tradition of the world of fabric and wallpaper, through computerized processing, creates a new concept of modular upholstery in glass mosaic, transforming it from a simple covering material to an iconic furniture surface. For Bisazza signs several collections and hundreds of decorations, which are worth in 2004 and 2006 the award of the prestigious Elle Decoration International Design Awards for the decorations “Pied de Poule Nero” and “Winter Flowers Oro Nero”.

Since 2004 he has designed fifteen flagship stores in the most important cities in the world: London, Paris, Berlin, Tokyo, Chicago, Miami, Los Angeles, New York, Moscow, Barcelona, Rome and Milan.

He collaborates with the “Fondazione Bisazza” for the design of all the architectural spaces and the setting up of most of the temporary exhibitions and takes care of the setting up of the permanent collection together with Mr. Bisazza. One of the results of this experience is that, starting in January 2018, a teaching course at the Ca’ Foscari University in Venice begins with a course dedicated to museum design and interior architecture.

The exhibition “Norman Parkinson - fashion photography 1948-1968” was a great success at the same Foundation, of which he oversaw the project.

The harmony between the recovery of the proportions of the past and the contemporary language is the leitmotif of his work as an architect and designer. An example is the collection created and produced by the German manufacturer Fürstenberg, which is inspired by the neoclassical porcelain of the early nineteenth century and the simple and pure shapes of the Italian taste of the thirties. For Rapsel he designed the Grand Tour collection. For Matteo Pala he designed and signed the “Flora Collection”, a series of five carpets in wool and precious materials, inspired by oriental flowers, large European gardens and great myths.

Starting in spring 2021 he will present a new big project: “Carlo Dal Bianco Collezioni”, an online info-boutique with a selection of objects designed or edited by him during the collaboration with various brands in the furniture and interior design sector.

In addition to design, the activity of designer includes several interventions on new or existing homes. He designs a building with geothermal exploitation, built with highly innovative and biocompatible materials. In “Casa Alessandra” completely changes register, devoting particular attention to color, designed to emphasize and preserve the art collection of the owners. In the project of “Casa Elisabetta” and in the Milanese studio of the lawyer Giulia Bongiorno there is a return to total white, in the search for a new



/ A /



/ B /

energy all feminine given only by the color white and light. In recent years he has also aimed at designing major residences in Algiers and Riyad. In Moscow, in 2018, during the Italian Design Day, was personally invited by the Italian Ambassador for the Russian Federation and the Italian Institute of Culture, as representative of Italian Design in the world. In his studio in Vicenza he does not lose sight of the goal of designing the work environment as if it were a home, making it welcoming, paying particular attention to the use of light, colors and the choice of furnishings. Over time his place of work has become a sort of storage of ancient and modern objects, collected over the years, which become, along with the large amount of illustrated books kept in the library, a continuous stimulus for his creative thinking.

### A / CASA ALESSANDRA

progetto di Architettura ed interior design a Vicenza – architectural and interior design project in Vicenza

### B / BISAZZA FLAGSHIP STORE

progetto di interior design e allestimento a Milano – interior design and exhibition project in Milano

### C / BONAPARTE

pannello in mosaico in tecnica digitale per Bisazza Home – mosaic panel in digital technique for Bisazza Home – 157,9cm x 252,5cm

### D / STUDIO CARLO DAL BIANCO / VICENZA

### CARLO DAL BIANCO

LIVES AND WORKS IN VICENZA

WWW.CARLODALBIANCO.IT

COLLEZIONI@CARLODALBIANCO.IT



/ C /



/ D /